

Servizio Segreteria
Assemblea Legislativa

Oggetto n. 4767 - Risoluzione proposta dal consigliere Renzi in merito al Regolamento CE n. 1967/2006 che vieta la possibilità di effettuare la pesca a strascico entro tre miglia dalla costa.

RISOLUZIONE

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Considerato

che nell'ambito della politica europea della pesca, la zona del Mediterraneo è stata suddivisa in aree geografiche omogenee in base alle caratteristiche naturali e al genere di pesca praticata;

che in particolare l'Italia è stata divisa in 7 sub aree, tra le quali, l'Emilia-Romagna rientra nella sub area numero 17, insieme alle Regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche, Abruzzo e Molise;

che il prossimo 31 maggio 2010, in applicazione al Regolamento CE n. 1967/2006 non sarà più possibile effettuare la pesca a strascico entro le tre miglia dalla costa e sarà obbligatorio utilizzare per le reti trainate, maglie a forma quadrata di 40mm o maglie a forma romboidale di 50 mm;

che in base all'art. 18 e 19 del suddetto Regolamento Europeo, l'Unione Europea può adottare Piani di Gestione per attività di pesca specifiche praticate nel Mediterraneo, in zone che si estendono del tutto o in parte al di fuori delle acque territoriali degli Stati membri;

che lo Stato italiano, perciò, ha facoltà di presentare alla Commissione Europea Piani di Gestione nazionali e Piani di Gestione locali, cioè in riferimento alle 7 sub aree in cui sono comprese zone di coste italiane, con i quali ottenere delle deroghe speciali in applicazione al Regolamento n. 1967 del 2006, necessarie allo svolgimento dell'attività della pesca e nello stesso tempo salvaguardando uno sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche;

Evidenziato

che senza l'attivazione dei Piani di Gestione nazionali e locali, sono a rischio nella zona del nord Adriatico, comprendente Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, le imprese e gli equipaggi di circa 300 imbarcazioni attualmente in attività e un indotto di circa 2.700 posti di lavoro nel settore trasporti, commerciale e cantieristico, generato dall'attività della pesca a strascico;

che la piccola e media pesca a strascico rappresenta oltre l'80% del settore ittico nelle tre Regioni, un'attività centrata soprattutto sulla cattura di specie ittiche di piccole dimensioni e dal ciclo vitale breve, come ad esempio i calamaretti, gli "uomini nudi", ecc...;

Impegna la Giunta

a trovare con il Governo, urgentemente, un accordo condiviso sui contenuti (sforzo di pesca, tutela dell'ambiente, sviluppo attività economiche, definizione delle risorse finanziarie per l'attuazione di tali misure) e sulle modalità di attivazione e di governance del Piano di Gestione nazionale e dei Piani di Gestione locali che riescano a prevedere una deroga speciale per la salvaguardia della piccola pesca a strascico nelle Regioni del Nord Adriatico, seppur in un contesto di razionalizzazione, rispetto alle misure previste nel Regolamento CE n. 1967 del 2006, che entreranno in vigore il 31 maggio 2010.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 22 luglio 2009